

Rassegna del 07/12/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	11
MF	PRIMA PAGINA	12
PANORAMA	COPERTINA	13
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	14

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Morto a 74 anni
Johnny Hallyday
attore e mito del rock
di **Stefano Montefiori**
a pagina 49

Oggi gratis
La Prima alla Scala
Chénier, l'amore
durante la Rivoluzione
Chiedete all'edicolante
il supplemento sull'opera



Europa e riforme LA PARTITA CHE L'ITALIA NON GIOCA

di **Federico Fubini**

Presi dagli scontri di potere di casa nostra, noi italiani rischiamo di non capire quello che si sta aprendo in questi giorni nell'area euro. Sarebbe un peccato, perché ci riguarda e finirà per condizionare qualunque governo emerga dalle prossime elezioni. È uno scontro almeno su tre piani: le scelte di politica economica, quelle sui centri di governo che dovranno guidarla, e degli uomini o donne alla testa delle istituzioni comuni.

Di queste partite, incredibilmente, alla politica italiana arrivano solo poche flebilis eco. Eppure il rumore di fondo a Bruxelles si sta alzando. Ieri la Commissione europea di Jean-Claude Juncker ha varato una serie di proposte che in varie capitali, Berlino inclusa, sono vissute come un tentativo di arraffare influenza. Juncker vuole trasformare il fondo salvataggi in un vero Fondo monetario, inserito nel diritto europeo, nel quale la Commissione abbia una voce e un ruolo. Il navigato politico lussemburghese propone anche che il capo dell'Eurogruppo, il tavolo dei ministri finanziari dell'euro, non sia più uno dei ministri stessi ma un vicepresidente della Commissione Ue; non semplicemente un'espressione dei governi, sotto il loro controllo, ma di un organismo puramente europeo che fonda la propria legittimità direttamente nel Parlamento di Bruxelles. Juncker intende mantenere nella Commissione Ue i pieni poteri di vigilanza sui bilanci, ma dice ai governi: sarete responsabili dei vostri conti.

continua a pagina 32

Capitale di Israele Riconoscimento tra le critiche



Trump (71 anni) con il documento che riconosce Gerusalemme capitale di Israele. Con lui il vice Pence (58)

Trump isolato su Gerusalemme

di **Lorenzo Cremonesi**

«Gerusalemme è la capitale di Israele: è giunto il momento». L'annuncio di Trump scatena un'ondata di reazioni. Netanyahu esulta, ira Onu, duro Abu Mazen: «Porta in guerre senza fine».

alle pagine 2 e 3
e l'intervento di **Khaled Diab**

LO SCRITTORE ETGAR KERET

«Un bullo, ignoriamolo»

Lo scrittore israeliano Etgar Keret: «Trump e Gerusalemme non c'entrano nulla con i problemi reali come la corruzione e l'influenza dell'Iran. Trump ha dimostrato di essere un peso piuma. Questo annuncio segna il disimpegno degli Usa».

a pagina 3

Pisapia e Alfano lasciano Renzi Salta la coalizione

«Accordo impossibile». Il leader dem: avanti

IL COMMENTO

La pantomima e l'implosione di un progetto

di **Massimo Franco**

Più che una mediazione, è stata una lunga pantomima. E finisce nel modo più inglorioso, per chi l'ha condotta e per chi ha mostrato di darle credito. La «coalizione larga» accarezzata dal Pd per non trasformare il proprio sistema elettorale in una trappola autolesionistica, è naufragata ieri dopo il «no» e il ritiro dell'ex sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

continua a pagina 5

Pisapia si ritira. Il suo Campo progressista ha preso atto che «non ci sono le condizioni» dopo lo slittamento della legge sullo ius soli. E anche Alfano annuncia: «Non mi ricandido».

da pagina 5 a pagina 11

GIANNELLI



In Commissione Tensione sull'audizione di Zonin e Consoli Banche, convocato Ghizzoni Ma è scontro tra Casini e Pd

L'ex amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni, sarà sentito dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche. Ma la Commissione convocherà «almeno altre 12 persone», tra le quali gli ex ministri Tremonti, Grilli e Saccomanni. Il Pd ha chiesto che vengano sentiti anche gli ex banchieri Gianni Zonin (Popolare di Vicenza), Vincenzo Consoli (Veneto Banca) e Pietro D'Agui (Bim). Ma è scontro con il presidente Casini.

alle pagine 12 e 13

Bianconi, Labate, Marro

LA 'NDRANGHETA IN MUNICIPIO

Quei 51 Comuni calabresi divisi tra Stato e mafia

di **Goffredo Buccini**

a pagina 23

PRIMO SÌ ALL'OBBLIGO

Seggiolini con l'allarme per non dimenticare i bimbi

di **Virginia Piccolillo**

a pagina 25



PAOLONI

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il destino è un ragno che si arrampica sul cruscotto di una signora torinese al volante. La donna si spaventa, perde il controllo dell'automobile e la manda a sbattere contro la moto guidata da un giovane uomo che sta recandosi al pronto soccorso per fare il medico e invece ci arriva da paziente. Il destino diventa una lastra che non concede speranze: Marco Maria Dolfin, chirurgo ortopedico appena rientrato dal viaggio di nozze, non si alzerà in piedi mai più.

Il pensiero corre a tutte le volte in cui mi capita di disperarmi per una scemenza. Magari prima succedeva anche a lui. Ma il ragno e la lastra lo hanno posto davanti alla scelta estrema tra lamentarsi del destino, rassegnandosi a esso, o accettarne il verdetto e regire.

L'aggiustatore

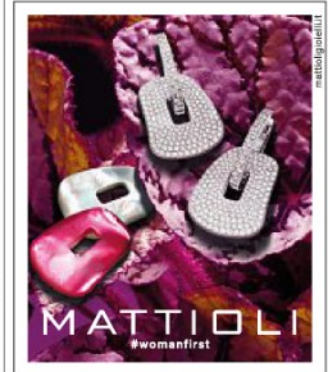


Lui lo accetta e trasforma il baratro in un trampolino. Nuota fino alle Paralimpiadi di Rio e ricomincia a operare da seduto. Ma per eseguire gli interventi più complessi al bacino e alle ginocchia avrebbe bisogno di stare in piedi.

E allora il destino, che era un ragno ed è diventato una lastra, si trasforma nell'esoscheletro in cui Marco Maria Dolfin, chirurgo ortopedico padre di due gemellini, si infila ogni mattina per sollevarsi in posizione eretta e aggiustare agli altri ciò che nessuno potrà più aggiustare a lui.

Non so a voi, ma la sua storia ha aggiustato qualcosa anche a me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATTIOLI

#womanfirst



IL 4° DVD L'UMANESIMO FIORENTINO È IN EDICOLA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA IN ITALIA CON ALBERTO ANGELA

DIVINA BELLEZZA



I PRESTITI A BOSCHI

Banche, sì all'audizione di Ghizzoni

Barbera e Paolucci A PAGINA 9



LE STORIE

Il mondo in 3D per i piccoli malati

Fabrizio Assandri A PAGINA 30



I nipoti ricomprano la fabbrica del nonno

Daniele Prato A PAGINA 30



SUPPLEMENTO DI 8 PAGINE

Classica, digitale o slow: la stagione della neve al via

Al centro del giornale



LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2017 - ANNO 151 N. 338 - 1,50€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Dopo il riconoscimento di Gerusalemme capitale di Israele L'ira degli arabi contro Trump "Sarà l'inferno"

Il leader dell'Anp: rischiamo la guerra
Il presidente: ora il negoziato di pace

UNA DIFFICILE SCOMMESSA IN TRE MOSSE

MAURIZIO MOLINARI

Con il discorso della Casa Bianca il presidente Donald Trump ha illustrato per la prima volta il suo approccio al Medio Oriente, articolandolo in tre punti: il riconoscimento di Gerusalemme come capitale dello Stato ebraico, la soluzione del conflitto israelo-palestinese con due Stati divisi da confini concordati, il ruolo prioritario dell'Arabia Saudita nel superamento della crisi secolare arabo-israeliana. Si tratta di tre tasselli che hanno genesi diverse ma descrivono la scommessa dell'inquilino dello Studio Ovale. Il riconoscimento di Gerusalemme capitale è una scelta bilaterale, compiuta dagli Stati Uniti che in questa maniera assicurano a Israele quanto più considera vitale: la propria identità ebraica. Il legame fra gli ebrei e Gerusalemme risale a tremila anni fa e se Israele dal 1949 ne ha fatto la propria capitale è perché è il luogo che più rappresenta il ritorno alle radici dopo venti secoli di Diaspora. Così come Harry Truman 70 anni fa fu il presidente americano che riconobbe la nascita di Israele, oggi Trump ne riconosce l'identità ebraica, ovvero la legittimità storica.

CONTINUA A PAGINA 27

La decisione degli Stati Uniti di riconoscere Gerusalemme come capitale di Israele e avviare il processo per trasferire l'ambasciata da Tel Aviv infiamma i Paesi arabi. Dalla Turchia all'Iran si moltiplicano le iniziative contro Trump. Hamas: «Ha aperto le porte dell'inferno». Abu Mazen: «Ci porta in guerra». Ma il leader Usa apre ai palestinesi: «Nessuna decisione su sovranità e confini della città».

Mastrolilli, Scolari e Stabile
ALLE PAGINE 2 E 3

NORD COREA La tela di Kim Tutti i Paesi con cui fa affari

L'Onu svela le relazioni economiche e diplomatiche di Pyongyang con l'Europa e il resto del mondo

Francesco Radicioni A PAGINA 15

TIME INCORONA PERSONA DELL'ANNO CHI HA DENUNCIATO LE MOLESTIE

Donne: meno violenze, ma più gravi



Donne in piazza a Roma contro la violenza

Ferrigo, Sabbadini e Semprini ALLE PAGINE 10-11

REPORTAGE

CasaPound e le ronde anti-stranieri

ANDREA PALLADINO
MINTURNO (LATINA)

C'è una sorta di doppio livello. Gruppi allargati di duecento attivisti - spesso semplici cittadini - e «nuclei» operativi di 30 o 40 unità. Si organizzano con chat su WhatsApp, girano nelle strade del Sud Pontino, tra Formia e Minturno, al confine tra il Lazio e la Campania. Fermano persone, annotano targhe, fotografano i «sospettati», facendo girare le immagini sugli smartphone. Non amano usare pubblicamente la parola ronde, preferiscono parlare di «passeggiate per contrastare i furti». Ma tutto finisce per diventare una caccia agli stranieri.

CONTINUA A PAGINA 17

PERSONAGGI

Gli eroici contadini di Ponza

FLAVIA AMABILE
INVIATA A PONZA (LATINA)

«Agricoltura eroica? Questa è agricoltura da pazzi!»

Sono le 5 di mattina, sull'isola di Ponza tira una tramontana che entra nelle ossa, gli asini sono appena usciti dal recinto. Davanti a loro e agli uomini che li accompagnano si apre una lunga e ripida salita rischiarata solo dalla luce delle torce e dalla linea lontana della costa. Antonio alza il bavero del giaccone e inizia l'ascesa.

CONTINUA A PAGINA 19

Emendamenti alla manovra approvati in Commissione: arriva il seggiolino anti-abbandono

Multa doppia a chi usa il telefonino in auto

Dalle sanzioni raddoppiate a chi usa il cellulare alla guida all'obbligo di dispositivi di allarme anti-abbandono sui seggiolini per evitare di dimenticare i bimbi in auto fino alla tassa sul fumo: la manovra si arricchisce di nuovi emendamenti. Lillo A PAG. 18

LA POLITICA

Intervista a Di Maio: l'Europa ci salverà dalla crisi sociale La rinuncia di Alfano e Pisapia

Lombardo e Zatterin A PAGINA 5

Prove di alleanze all'ombra del Colle

MARCELLO SORGI A PAGINA 27

Buongiorno MATTIA FELTRI

Volete fare un'esperienza esoterica? Prendete la foto di gruppo dell'ultimo governo presieduto da Silvio Berlusconi, il giorno del giuramento, 8 maggio 2008. Guardate chi c'è attorno. C'è Sandro Bondi, ministro della Cultura, che se n'è andato dicendo che Berlusconi è come il conte Ugolino. Sarà sostituito da Giancarlo Galan, condannato e deceduto. C'è Umberto Bossi, fatto fuori da Salvini e dagli scandali. C'è Giorgia Meloni, che se n'è andata a fondare un altro partito. C'è Ignazio La Russa, che se n'è andato con Meloni. C'è Raffaele Fitto, che se n'è andato ed è scomparso nel nulla. C'è Claudio Scajola, umiliato dalla casa vista Colosseo. C'è Andrea Ronchi, annientato dall'avventura con Gianfranco Fini, che lì non c'è, era presidente a Montecitorio e ora affonda nei paraggi di

Foto di gruppo

Montecitorio. C'è Altero Matteoli, condannato e dimenticato. C'è Franco Frattini, che ha lasciato la politica. C'è Giulio Tremonti, orgogliosamente ai margini del mondo. Non si vedono, ma ci sono anche Marcello Dell'Utri, recluso e malato, Angelino Alfano, passato dalla scissione al ritiro di ieri, Guido Bertolaso, che era un eroe ed è un fantasma, Daniela Santanchè, e lasciamo perdere, Francesco Belsito, quello dei diamanti in Tanzania, Nicola Cosentino, condannato per camorra, Denis Verdini, col suo nuovo partito ratatouille e le sue grane giudiziarie, Aldo Brancher, condannato per Antonveneta. Le sciagure non sarebbero finite, è finito lo spazio. Per un curioso paradosso della fisica, non è ancora finito il tempo.

© RIFLESCO.COM/REUTERS/PHOTOFEST

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!
PROVA LA MAGIA CALDA
SUSTENIUM PLUS
ABANCA 2 CARICHI
ENERGIA PLUS
L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA
Senza glutine, senza lattosio e senza coloranti artificiali. Contiene 100 mg di caffeina.
100% Integratore alimentare con azione stimolante e tonificante.
100% Integratore alimentare con azione stimolante e tonificante.
100% Integratore alimentare con azione stimolante e tonificante.



Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com



€ 2* In Italia, solo per gli abbonamenti editoriali e fino ad esaurimento scorte. In vendita anche separatamente: Abbonamento Multimediale - Nuovo Rappresentante (€ 2,50) - Nuovo Rappresentante (€ 0,50)

Giovedì 7 Dicembre 2017

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Poste Italiane SpA - n. 4/P. - D.L. 35/2002 - (art. 1, 4/2004, art. 1, 1/2011, D.C.B. Milano) Anno 157° Numero 331



MERCATI E VALUTA VIRTUALE

Competizione tra Borse per gestire i future Bitcoin

Andrea Franceschi • pagina 8, con un'analisi di Alessandro Platzer



OGGI

Dalle app alle criptovalute: la guida a risparmio e nuove tecnologie

In allegato



CASA 24 PLUS

Stoccolma, Parigi, Madrid: la «carica» delle case nuove

Oggi con il Sole

Eurozona. Proposta di Juncker

Un fondo monetario anti-crisi per l'Europa

La Commissione Ue ha presentato le proposte di riforma della Unione monetaria il varo di un bilancio della zona euro: la trasformazione del fondo salva-Stati Esm in Fondo monetario Ue da usare sia per salvare gli Stati sia per coprire il fondo salva-banche la nomina di un super-ministro dell'Economia per la moneta unica: infine l'integrazione del Fiscal compact nelle leggi Ue. **Romano e Sorrentino** • pagina 6

Emendamento del Governo per posticipare al 2019 il debutto per un milione di partite Iva

«Pagelle fiscali» rinviate, restano gli studi di settore

In vista anche la revisione del calendario degli adempimenti

■ L'abolizione degli studi di settore per un milione di partite Iva viene rinviata al 2019. A pochi giorni dal via ai primi 70 indicatori sintetici di affidabilità fiscale (Isa) - chiamati a sostituire a partire dal 2018 gli studi di settore - il Governo ha predisposto l'emendamento alla manovra di bilancio all'esame della Camera con cui rinvia di due anni l'operazione. Modifiche in vista anche per il calendario delle scadenze fiscali: potrebbero cambiare i termini per 730, modello Redditi, certificazione unica, 730 e spesometro. **Mobili e Parente** • pagina 3

Retromarcia continua

di Mauro Meazza

Sano realismo o ammissione di debolezza? Fermare il passaggio dagli studi di settore agli indicatori sintetici di affidabilità (gli Isa) è una mossa prudente o segna un passo indietro nello sforzo di migliorare il rapporto con il Fisco? Continua • pagina 3

IL PIANO DELLA COMMISSIONE

Più che riforma un ballon d'essai

di **Adriana Carrettelli**

Non è verità rivelata ma solo un altro "ballon d'essai" la proposta presentata ieri dalla Commissione Ue per costruire, nel giro di due anni, un'unione economica e monetaria più stabile, convergente e resiliente alle crisi del futuro.

Un ballon d'essai come quello lanciato da Emmanuel Macron due mesi fa alla Sorbona. Ma con notevoli differenze. La riforma del presidente francese contiene idee forti, guizzi e ambizioni troppo sfrenate: dopo aver scatenato un vivace dibattito, su di essa è calato il silenzio, forse in attesa di scoprire volti e intenzioni del nuovo Governo tedesco.

Quella della Commissione Juncker invece non riesce a volare, affondata nel piatto dei suoi eterni tecnisismi, né a nascondere, nonostante le pliccate smentite, il timbro troppo tedesco che porta: forse per questo Jean-Claude Juncker, il suo presidente, ha scelto di non illustrarla di persona, interrompendo una consolidata tradizione. Il gesto però indebolisce politicamente la sua proposta.

Che l'unione economica monetaria sia nata tedesca non è una novità ed è logico che così fosse, visto il baratto tra riunificazione della Germania e rinuncia al marco che le ha dato i natali. Che però nell'età adulta nella quale, in teoria, si prepara a entrare e alla luce di eccessi ed errori di cui ha dato prova durante la grande crisi, più di tanto non riesce a discostarsi dal marchio di fabbrica trovando una formula più equilibrata, fa dubitare della sua effettiva capacità di compiere un vero salto di qualità verso un futuro sostenibile.

Continua • pagina 10

Made in Italy. L'export «vede» il record dei 450 miliardi



Laura Cavestri • pagina 5 (nella foto, lavorazione dei filati in un impianto Loro Piana)

Sentenza della Corte costituzionale

Stipendi e contributi, il committente copre anche i subfornitori

Estese le norme della legge Biagi

■ Alla subfornitura industriale si applica lo stesso regime di responsabilità solidale previsto dalla legge Biagi (Dlgs 276/2003) per i committenti dell'appalto di servizi, in relazione ai crediti retributivi e contributivi dei dipendenti degli appaltatori. Con questo principio, contenuto nella sentenza 254/2017 depositata ieri, la Corte Costituzionale amplia in misura rilevante l'ambito di responsabilità delle imprese che externalizzano in tutto o in parte un processo produttivo ricorrendo alla subfornitura.

Giampiero Falasca • pagina 26

L'Autorità garante: svolge servizio postale

L'Agcom: Amazon deve applicare il contratto poste

Quindici giorni per mettersi in regola

■ Il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha diffidato le società del gruppo Amazon (Amazon Italia Logistica, Amazon City Logistica Srl) a regolarizzare la propria posizione, con riferimento al possesso dei titoli abilitativi necessari per lo svolgimento di attività qualificabili come servizi postali. Il possesso del titolo comporta, per le società che svolgono attività postale, il rispetto di vari obblighi, tra i quali l'essere in regola con le disposizioni in materia di lavoro previste dalla legge.

Andrea Biondi • pagina 20

QUESTA SERA ALLA SCALA

Dietro le quinte di una prima che vale un milione di euro per Milano

Giovanna Mancini • pagina 10

Mercati	FTSE Mib	Dow Jones L*	Xetra Dax	Nikkei 225	C/5	Brent dtd	Oro Fising
	22297,28	24264,89	12958,85	23277,04	1.887	62,71	1265,70
	+0,4%	+0,07%	-0,3%	+1,57%	+0,25%	-2,40%	-0,21%
	25,62	25,48	20,64	20,79	30,09	20,88	7,78

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB	Titolo	P.B.I.L.	Var. %	Titolo	P.B.I.L.	Var. %
Asi	1.681	0,68	Alitalia	21.850	-0,88	
Eni	21.850	-0,88	Enel	15.420	-0,18	
Intesa	11.500	-0,81	Generale	2.718	0,93	
Imperial	6.200	-1,23	Indesit	1.240	-0,57	
Ilva	12.140	-0,62	Mediobanca	3.240	0,19	
Mediobanca	3.240	0,19	Mediobanca	3.240	0,19	
Mediobanca	3.240	0,19	Mediobanca	3.240	0,19	
Mediobanca	3.240	0,19	Mediobanca	3.240	0,19	

FTSE ITALIA ALL SHARE	Var. %
24.550	-0,44

IL CASO ILVA

Prigionieri di circoli viziosi anche in tempi di emergenza

di Giuseppe Berta

Davanti a vicende come quella dell'Ilva viene da chiedersi perché l'Italia non riesca a uscire dai circoli viziosi che la imprigionano nemmeno quando l'urgenza dovrebbe dominare l'agenda pubblica, sollecitando istituzioni e rappresentanze a spezzare l'inerzia. Che cosa fa sì che si blocchi un processo decisionale, coll'effetto di determinare un impoverimento irrimediabile per il territorio in cui è ospitato quel grande impianto siderurgico e anche per il Paese? È ormai evidente che la bonifica dell'area industriale di Taranto si farà soltanto se lo stabilimento avrà un rinfaccio effettivo.

Continua • pagina 10

MANCATA PRODUZIONE

Una crisi costata 16 miliardi (un punto di Pil)

Paolo Bracco • pagina 19

Netanyahu esulta, insorge il mondo arabo

Trump: «Gerusalemme capitale di Israele, sosteniamo i due Stati»

■ «Gerusalemme capitale è il riconoscimento dell'esistenza», ha detto il presidente Usa Trump (foto). «È una scelta necessaria per la pace». Reazioni negative emanate dalle cancellerie in Europa e nel mondo arabo. Critica anche l'Onc: «Contrari a decisioni unilaterali».

Valiano e Bongiorno • pagina 15

IL RACCONTO DELLA CITTÀ

Dove dialogano umano e divino

di **Giulio Busi**

Bella, certo. Ma ne esistono di forse di più belle. È antica, vetusta di millenni. Di città ancor più antiche è però sparso il Vicino oriente.

Per fermarci a pochi chilometri di distanza, Gerico risale, secondo alcuni, addirittura a undici millenni fa.

Continua • pagina 15

PANORAMA

Pisapia lascia l'alleanza con il Pd

Alfano annuncia: non mi ricandido

Giuliano Pisapia si ritira: non ci sono i margini per un'alleanza con il Pd. La componente ex-Sel dovrebbe avviare un percorso di avvicinamento alla lista di Piero Grasso. Anche il ministro degli Esteri Angelino Alfano ha annunciato che non si candiderà alle prossime elezioni. • pagina 14

In Commissione banche Ghizzoni, Zonin e Consoli

In audizione alla bicamerale sulle banche Federico Ghizzoni (ex ad Unicredit), Gianni Zonin (ex Pop Vicenza) e Vincenzo Consoli (Veneto Banca). E gli ex ministri Tremonti, Grilli e Saccomanni. • pagina 13

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Il regalo perfetto per Natale

MIGLIORE DEL TEST

Test Oct. 2017: autoregolabile, adattabile

Disponibile su **amazon**

sodastream.it

Prezzi di vendita all'ingrosso: Austria C2, Germania C2, Messico P, C2, Svizzera SR,200, Francia C2, Inghilterra GBP,380, Belgio C2



Il Messaggero

CAPSULE
GOURMET
ristora

€ 1,40 * ANNO 138 - N° 337
ITALIA
Sped. in A.P. DL 351/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-PM

NAZIONALE



Giovedì 7 Dicembre 2017 • S. Ambrogio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Arte e censura
Dal Cinquecento
fino a Balthus
quando avanza
l'oscurantismo
Strinati a pag. 27



1943-2017
Johnny Hallyday
addio all'icona
della musica rock
alla francese
Molendini a pag. 31



Coppe europee
Napoli fuori, più
introiti alla Roma
Lazio, stasera i baby
con il Waregem
Nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

Gerusalemme, tutti contro Trump

► La Casa Bianca conferma: «La Città Santa è la capitale di Israele, trasferiremo subito l'ambasciata»
Condanna di Onu e Ue, Paesi islamici in rivolta. Hamas: «Si spalancheranno le porte dell'inferno»

La mossa americana

I nuovi ostacoli
al processo di pace
in Medio Oriente

Alessandro Orsini

Donald Trump ha annunciato di voler trasferire l'ambasciata americana da Tel Aviv a Gerusalemme per ribadire di essere completamente schierato dalla parte di Israele e che qualunque processo di pace, ammesso che sia lecito ipotizzare una sua ripresa, avverrà alle condizioni di Netanyahu. Il che significa che non avverrà.

Hamas invita alla rivolta, ma nessuna intifada potrà mutare la realtà dei fatti e cioè che Israele domina e i palestinesi sono dominati, senza che nessuno possa correre in loro aiuto. Per comprendere come i governanti israeliani abbiano potuto attraversare i decenni senza mai recedere dal loro intento finale, che è quello di sottrarre la Palestina e imporre Gerusalemme quale propria capitale al mondo intero, occorre conoscere la strategia fondamentale degli israeliani che consiste nel non avere nessuna strategia, se non l'attesa.

Netanyahu non deve fare altro che aspettare. Il movimento palestinese si sta spegnendo lentamente per le continue sconfitte e per le divisioni interne tra l'anima moderata di al-Fatah e quella estremista di Hamas.

Continua a pag. 22

Bus turistici contro le nuove regole. Cassese: sciopero illegittimo



Piazza Venezia, auto in fila per la manifestazione dei bus turistici (foto: TOIATI)

La protesta fuorilegge dei pullman che mette in ginocchio i romani

ROMA La rivolta dei bus turistici paralizza Roma. L'ennesimo giorno nero nella Capitale delle regole violate. Prendete il centro storico, aggiungete il traffico già appesantito di un mercoledì mattina di dicembre (a ridosso del ponte dell'Immacolata) e completate il tutto con un blocco stradale a singhiozzo di 50 pullman a passo d'uomo: la paralisi è totale.

Panarella e Rossi
alle pag. 10 e 11



La città sotto scacco

Quando i privilegi del passato vengono spacciati per diritti

Paolo Graldi

Roma, centro storico nel caos, protesta dei bus turistici, traffico paralizzato. Questa è l'istantanea di una città presa d'assedio, espropriata dei suoi diritti, costretta a trasformarsi in ostaggio.

Continua a pag. 22

ROMA Donald Trump sfida il mondo su Gerusalemme capitale. Tutti, fatta eccezione per Israele, si schierano contro la scelta del presidente americano: condanne esplicite arrivano da Onu, Ue e Russia. Paesi islamici in rivolta. Hamas: «Costi si spalancheranno le porte dell'inferno». Ma Trump non si scompone e annuncia il trasferimento a Gerusalemme dell'ambasciata Usa in terra ebraica. Si rafforza il ruolo di Putin.

D'Amato, Guaita
e Pompetti alle pag. 2 e 3

Le audizioni

Banche, Ghizzoni
e gli ex delle Venete
in Commissione

Marco Conti

Tre in cambio di uno. Alla fine il Pd la spunta. Accetta l'audizione in Commissione banche dell'ex ad di Unicredit Federico Ghizzoni - che dovrebbe confermare o smentire pressioni dell'allora ministro Boschi per salvare Banca Etruria - ma ottiene la convocazione degli ex vertici delle banche Venete Gianni Zonin e Vincenzo Consoli oltre all'ex manager della Bim Pietro d'Agui. Le audizioni arriveranno fino al 23 dicembre.

A pag. 9

Alfano e Pisapia, il passo indietro che spiazza Renzi

► Il ministro: «Non mi ricandido», Ap spaccata
Lascia l'ex sindaco: «Impossibile accordo col Pd»

ROMA Alfano non si candida e Pisapia lascia, un doppio passo indietro che spiazza Matteo Renzi. Lo strappo del ministro: «Levo alibi a chi insulta». L'ex sindaco scioglie Cp: con il Pd intesa impossibile. La coalizione tanto agognata, insomma, non c'è più. Il leader dem: finita una lunga tele-novela, ora campagna elettorale.

Bertoloni Meli, Gentili
e Pucci alle pag. 6 e 7

Il nuovo codice

Rai, stretta antimolestie
vietati fischi e battute

Stefania Piras

Fischi, ammiccamenti, battute, buffetti e tutto il campionario di apprezzamenti non richiesti.

A pag. 13
Castoro a pag. 13

La Consulta

Scuola, i prof di ruolo
possono partecipare
ai concorsi pubblici

Sara Menafra

Bocciata la "Buona scuola", almeno in parte. Lo ha deciso la Corte costituzionale che ieri ha pubblicato una sentenza per chiarire che anche i professori di ruolo possono partecipare ai concorsi per docenti, e dichiarando, dunque, illegittima la norma nella parte in cui vengono esclusi dalla partecipazione ai concorsi pubblici gli insegnanti già assunti con contratto a tempo indeterminato.

A pag. 19

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS
ARANCIA & GINGER

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendite a volume integratori tonici, anno terminante ottobre 2017.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENAFRA

LEONE, GLI SVILUPPI
SONO EMOZIONANTI

Buongiorno, Leone! In un vecchio palco della Scala, serata di gala... Siete il segno dello spettacolo, della musica, dello sport, del divertimento. Quando splende la Luna nel segno, nasce sempre qualche bell'evento per la vostra e la nostra vita, oggi siete emozionati per le novità che vivono i figli, ma sono felici anche i rapporti con gli amici. La generosità del segno, insieme a una fetta di ingenuità, sarà ripagata ampiamente dalle stelle, restate sempre così. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 39



Governo sottomesso

Inutile votare: la Ue è padrona

Il presidente Juncker vara la riforma dell'Europa: superministro unico dell'economia e regole più severe sul debito. I nostri leader potranno soltanto prendere ordini da Bruxelles. Perché perdere tempo con la campagna elettorale?

Su Salvini invece...

Non è mai Tempo per far satira sulla Boldrini

di VITTORIO FELTRI

Doverosi complimenti a Gian Marco Chiocci, direttore del *Tempo* di Roma, il quale ieri, dopo aver visto su vari siti il montaggio fotografico che ritraeva Matteo Salvini col bavaglio, sullo sfondo del logo delle Brigate Rosse, e constatato che nessuno aveva condannato la squallida operazione, l'ha replicata sostituendo l'effigie del leghista con quella di Laura Boldrini, presidente della Camera. Come volevasi dimostrare: mentre il linciaggio



La prima del *Tempo*

del leader nordista era passato pressoché inosservato, non avendo suscitato indignazione da parte di alcuno, l'esposizione della regina di Montecitorio imbavagliata, esattamente come il capataz delle camicie verdi, ha scatenato reazioni violente che hanno colpito il quotidiano romano e colui che magistralmente lo guida. Da ciò si deduce che Salvini può tranquillamente essere strapazzato sui social; invece, la Boldrini (...)

segue a pagina 9

Caffeina

Alessandro Gassman: «Non credo di aver chiuso i conti con mio padre, spero di non farlo mai». Anche noi lo speriamo per lui: sarebbero conti in rosso.
Emme

SALUTANO LA POLITICA

A forza di agitarsi Pisapia è scoppiato

di PIETRO SENALDI a pagina 6



Alfano torna a casa: non mi ricandido

di FRANCO BECHIS a pagina 7



di SERGIO LUCIANO

Immaginatevi se il sindaco di una città come Genova si presentasse a Montecitorio e proponesse una riforma globale per l'economia nazionale. Non lo farebbero neanche entrare. Ebbene: l'Unione europea è guidata da un signore, Jean-Claude Juncker, che - nulla di personale! - ha come esperienza politica diretta la gestione del Granducato del Lussemburgo, una piccola monarchia costituzionale incastrata tra Belgio, Francia e Germania, che ha appunto gli stessi abitanti di Genova ed è celebre soprattutto per essere ancora un paradiso fiscale autorizzato. (...)

segue a pagina 3

La sede dell'ambasciata Usa La Gerusalemme liberata da Trump evita una guerra

di PAOLA TOMMASI

E se invece della guerra, la mossa di Trump di trasferire l'ambasciata Usa da Tel Aviv a Gerusalemme portasse la Pace in Medio Oriente? Quello di ieri, per cui il mondo, Papa compreso, si è mobilitato minacciando fuoco e fiamme, altro non è che un annuncio: nei fatti Donald Trump non ha disposto nessuno spostamento. Né ha riconosciuto Gerusalemme capitale dello Stato di Israele. Ha rinviato tutto. E non è escluso che di sei mesi in sei mesi rinvierà ancora in futuro. Come hanno già fatto i suoi predecessori, incluso Obama. Perfettamente (...)

segue a pagina 11

Oltre 18 milioni di cittadini poveri, ma appena uno su due paga le tasse Mezza Italia mantiene l'altra mezza

di GIULIANO ZULIN

In Italia aumenta la miseria. La quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale è passata da 28,7% a 30,0% tra il 2015 e il 2016. Evviva, avevamo proprio bisogno di una notizia

così incoraggiante, alla vigilia della campagna elettorale. Sono oltre 18 milioni (esattamente 18.136.663) i connazionali a rischio che teoricamente non arrivano a metà mese. L'Istat rileva segnali di peggioramento (...)

segue a pagina 2

Oggi la prima della Scala

Un regista forte per un'opera debole

di FILIPPO FACCI a pagina 26

in collaborazione con
 CONTINI GALLERIA D'ARTE AUDEMARS PIGUET La Brasserie

MANOLO VALDÉS

9 maggio - 30 novembre 2017
 Prorogata al 6 maggio 2018

Calle Larga 1018 Martedì - San Marco 2288 Venezia

Scriveteci i vostri racconti di Natale a storiedinatale@liberoquotidiano.it Gesù Bambino arrivò a casa mia con la Gilera

di RENATO FARINA

Tutti i Natali della nostra vita, a guardarli dopo, ci sembrano sempre un po' meno belli di come li avremmo voluti. Non dico quelli in cui si litiga, ci sono anche quelli, anzi pare che siano statisticamente assai frequenti; mi riferisco alle feste dove tutto fila liscio, nessuno ha la luna storta, il vino è buono, (...)

segue a pagina 17

La legge sul biotestamento

Ecco perché la fine della vita è un dramma

di MELANIA RIZZOLI

Morire di malattia non è così facile come sembra, perché è necessario che la stessa prevalga sulle funzioni di tutti gli organi vitali che pulsano dalla nascita, fino ad arrivare ad inattivarli uno per uno (...)

segue a pagina 8

Anche il tuo
Sogno
 saprà trasformare
 in **Realtà**
 parole di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
 immobiliare@immobildream.it
 www.immobildream.it

immobildream
 Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlini
 Praticante immobiliare

Sede Legale: Roma Via Desio 2

Giovedì 7 dicembre 2017

CHIARA LUBICH
Maria

ANNO L. n° 289
1,50 €

Sant'Amrogio
vescovo e dottore
della Chiesa

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

CITTA' NUOVA

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

MARIA IGNAZIA ANGELINI
A regola d'arte

CITTA' NUOVA

71207
9 771120 602005



La svolta di Trump, la protesta islamica
«È Gerusalemme la capitale di Israele»
No dell'Onu. Il Papa per lo status quo

PRIMOPIANO ALLE PAGINE 6 E 7

è Vita
BIOTESTAMENTO, EUTANASIA,
ACCANIMENTO, NUTRIZIONE...
TUTTE LE PAROLE PER CAPIRE

POPOTUS
AVVENTO, TEMPO DELL'ATTESA
OCCORRE PREPARARSI
PER L'ARRIVO DI GESÙ

EDITORIALE
LA SCELTA DELLE DONNE (E DI «TIME»)
**PERCHÉ #METOO
DIVENTI #MAIPIÙ**
ANTONELLA MARIANI

Non ha un nome né un cognome, il personaggio che «Time» ha decretato come il più influente del 2017. Meglio: non ha un solo nome e cognome, bensì sei milioni, quanti sono i messaggi apparsi nelle ultime settimane su Twitter e Facebook con il hashtag #MeToo (anch'io). Per il settimanale americano la novità più rilevante dell'anno sono le voci che, tutte insieme, hanno lanciato un movimento globale contro le violenze e le molestie sessuali. Un frutto spontaneo del caso Weinstein, il produttore di Hollywood che a partire dagli anni Novanta ha approfittato di decine di giovani attrici e aspiranti tali, protetto (fino a ieri) dal suo potere.

La prima a spezzare il silenzio, lo scorso ottobre, è stata Ashley Judd e i suoi racconti di donna molestata hanno scatenato una slavina planetaria: in tante hanno rivelato di essere state violate e prevaricate, ricattate e intimidite. Da Hollywood a Wall Street, la valanga si è spostata in Europa, toccando il Parlamento della Gran Bretagna, i palazzi dell'Unione Europea, il mondo del cinema in Italia e poi ancora oltre, arrivando in Medio Oriente e rinforzando in India il dibattito sulla piaga degli stupri... L'espressione #MeToo è stata usata per la prima volta il 15 ottobre da un utente di Twitter: «Se anche voi siete state molestate sessualmente rispondete a questo messaggio... Trentamila commenti nei primi due giorni, a oggi sei milioni di messaggi in 85 Paesi diversi: anch'io sono stata importunata, anch'io ho ceduto a un ricatto sessuale per non perdere l'impiego; anch'io sono rimasta paralizzata mentre il capo abusava del suo ruolo, anche a me quando ero bambina sono state rivolate attenzioni oscure... #MeToo, ha spiegato il direttore di «Time» Edward Felsenthal, è il «moving social change» (presappoco: il fattore di cambiamento sociale, ndr) più rapido che abbiamo visto in decenni e che è partito da atti di coraggio individuale da parte di centinaia di donne e anche di alcuni uomini che si sono fatti avanti per raccontare le loro storie. Prima erano volti e nomi noti di star del cinema, poi sul web si sono confessate impiegate e segretarie, infermiere e cameriere...

Non tutte le molestie denunciate dalle donne di tutto il mondo in questi mesi con l'hashtag #MeToo rientrano nella casistica dei reati che possono essere perseguiti, anche perché spesso accadute in tempi lontani. La forza liberante della campagna di mobilitazione premiata da «Time Magazine» sta però nel poter raccontare e non sentirsi sole, nel trarre forza l'una dalle altre, nell'aver un ombrello comune di solidarietà, liberandosi dal senso di colpa che talvolta paralizza le vittime.

continua a pagina 2

Il fatto. Sotto accusa i sistemi sanitario e di welfare, incapaci di garantire adeguata assistenza. E al Senato si accelera sulle Dat, voto finale già il 14

Vero fine vita d'Italia Aumentano i morti

Per il 2017 si stimano 48mila decessi in più



IRREDDITI SU, E ANCHE LE DISUGUAGLIANZE
Rischio povertà per 18 milioni Paese spaccato

PIETRO SACCO

La ripresa italiana non solo è una delle più deboli del mondo, ma ha anche il difetto di non essere «inclusiva», cioè di non riuscire a migliorare la situazione economica della parte più debole della popolazione. I numeri dell'indagine dell'Istat su condizioni di vita, reddito e carico fiscale delle famiglie nell'ambito del progetto europeo Eu-Silc confermano l'immagine di un Paese in cui aumentano le disuguaglianze e la povertà. Anche in un anno come il 2015, che pure è stato positivo, con il reddito medio delle famiglie italiane che è tornato a crescere, con un aumento dell'1,8% arrivato dopo una caduta del 12% tra il 2009 e il 2014.

CALVI E CARICCI A PAGINA 5

Libertà di cura
Ma le regole ci sono, nessun «vuoto»

GIAN CARLO BLANDIARDI

Dalle statistiche dei morti nei primi sette mesi del 2017 prende corpo la convinzione che l'anno che sta per concludersi ci chiederà ragione del non aver sufficientemente affrontato quei segnali di debolezza, già evidenti due anni fa, relativi a un sistema sanitario che tende a far pagare il prezzo della sfida sulla sostenibilità dei costi soprattutto a chi è più fragile, economicamente e sul fronte delle reti sociali e familiari.

PALMERI A PAGINA 9
A PAGINA 3

I NOSTRI TEMI
Porto Recanati
Il ghetto Hotel House dove l'integrazione dei migranti è fallita

MARCO BENEDETTI

Risalire i suoi diciassette piani, una rampa di scale dopo l'altra, è attraversare un luogo simbolo delle fallimentari politiche di integrazione italiana. L'Hotel House, a sud di Porto Recanati, è un caso unico in tutta la costa adriatica. Impossibile non notarli, quando si percorre l'Al4 a Loreto...

A PAGINA 13

Il discorso a Milano
Delpini propone la decima personale («flat tax» del bene)

LORENZO ROSOLI

Costruire il buon vicinato è un'arte. Che nasce da uno «sguardo contemplativo» sulla città. E chiama all'alleanza tutti quanti «apprezzano la grazia di vivere nello stesso territorio». Magari riscoprendo la «regola delle decime», che «invita a mettere a disposizione della comunità la decima parte di quanto ciascuno dispone».

A PAGINA 23 E IN CRONACA DI MILANO

Il caso. Il leader di Ap non si ricandiderà. L'ex sindaco rinuncia: intesa impossibile con il Pd

Passi d'addio in politica: via Alfano, resa di Pisapia

Crolla attorno a Renzi il progetto delle «liste-ponte». Pisapia rompe con il segretario Pd indicando come causa lo stop alla legge sulla cittadinanza.

«Confronto impossibile. Ci abbiamo provato, ma non siamo riusciti». Gli ex Sel annunciano il passaggio con Grasso. È Alfano annuncia: «Lascio il Parlamento, non la politica. Provo che ho agito finora solo per mia convinzione». I dem tirano dritto: avanti con chi c'è.



Commissione
Banca Etruria sarà sentito pure Ghizzoni

L'audizione dell'ex ad di Unicredit Federico Ghizzoni in Commissione banche ci sarà. Così come quelle degli ex ministri dell'Economia Giulio Tremonti, Vittorio Grilli e Fabrizio Saccomanni. E dei vecchi vertici delle banche venete.

SERVIZI A PAGINA 8
SERVIZI A PAGINA 11

È USCITO IL NUOVO LIBRO

CHINO PEZZOLI
A VOI GIOVANI LA SCELTA...
SE LA SINE S'INOVE IL PAESE FALLISCE

DIGNITY SINCERITY
HONESTY SURETY
ETHICS INTEGRITY

TRACCE DI MORALITÀ

250 pagine € 15,00

Fondazione Promozione e Solidarietà Umata
Tel. 02 98491758 - 98241405
www.promozionenumana.it

Agorà

Fiera
Roma: a «Più libri più liberi» segnali incoraggianti dalla piccola editoria

ZACCURI A PAGINA 27

Lirica
Prima alla Scala: la vigilia calda del tenore Eyvazov I tanti dubbi di «Chénier»

DOLFINI A PAGINA 30

Calcio
Pallone d'Oro: storia di un premio «contestato» La «manita» di Ronaldo

BRAMBILLA A PAGINA 31

In tre mesi

GLI ABBRACCI CHE MANCANO

Mauro Leonardi

Mi mancano quegli abbracci che le braccia «stringono. Che porvano il viso sull'orecchio. Che anche se non sono poeta non fa niente... Il solo respiro nell'orecchio è una frase bellissima. Mi mancano quegli abbracci che dicono che il tempo che non c'è, non era vero, non è successo. Che dicono che ci sei sempre stato. Che ci sei sempre. Quegli abbracci che mi metto in punta di piedi, non per essere più alta ma per essere tutta. Mi mancano quegli abbracci che mi rimane il profumo ma la pelle te la lascia. Quegli abbracci che solo i bambini e gli amanti si fanno. Quegli che spingono la tempia sulla

guancia, che le braccia fanno la sciarpa. Solo i bambini perché i bambini vogliono tornare dentro chi amano. Solo gli amanti: perché gli amanti vogliono stare, rimanere, dentro il loro amore. Paci tu hai avuto abbracci così? Stella, io amo così. E sono belli? Stella, sono tutto. Racconta Paci. Bisogna stare attenti Stella. Sono abbracci che poi il desiderio è fortissimo. E io sono solo io e la notte è pure il giorno e pure sempre ho desiderio di lui. Paci è sposata con René, un uomo che la trascura. Ha una bimba che si chiama Marta e un'amica che si chiama Stella. Si mantiene facendo pulizia.

© OPERAZIONE ENERGIA

GIANFRANCO RAVASI
i VANGELI

pp. 720 € 44,50

EDB www.dehoniane.it



Il Fatto è solidale coi colleghi di Repubblica-Espresso per il blitz mascherato di Forza Nuova. La critica è democrazia, le minacce sono un pericolo per tutti



Giovedì 7 dicembre 2017 - Anno 9 - n° 337
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Renzusconi"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RENZI VS. GENTILONI
 Guerra su Consob:
 il Pd vuole lasciare
 la vice-Vegas amica

■ Il leader del Pd prova a bloccare la nomina di un nuovo presidente. Così sarà reggente Anna Genovese, vicina al potere renziano

◦ PALOMBI A PAG. 3

SCHIAFFO ALL'ITALIA
 Altra botta dall'Ue:
 il Fiscal compact
 entrerà nei trattati



◦ FELTRI E DI FOGGIA A PAG. 9

LIBRO DI INNOCENZI
 Vaccini, la legge
 scritta dall'esperto
 delle aziende



◦ GIULIA INNOCENZI
 A PAG. 6

**UN BOIA È UN BOIA,
 MA PROCESSARE
 I VINTI È IMMORALE**

◦ MASSIMO FINI A PAG. 14

La cattiveria

Bertusconi: "Renzi e la Boschi non hanno fatto nulla per le donne". Il che, rispetto a lui, sarebbe anche un progresso

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'HANNO RIMASTO SOLO

PISAPIA E ALFANO SI RITIRANO

La battuta di Gassman ne "L'audace colpo dei soliti ignoti" è perfetta per descrivere il mercoledì nero di Renzi: i due ultimi alleati evaporano e il Pd deve ingoiare l'audizione di Ghizzoni sulla Boschi in Commissione banche

◦ D'ESPOSITO, DI FOGGIA, MARRA E RODANO A PAG. 2, 3, 4 E 5

I POVERI SCUDI UMANI IN TV PER DIFENDERE SUA MAESTÀ

◦ DANIELA RANIERI A PAG. 11

Il pollo che si credeva un'aquila

» MARCO TRAVAGLIO

Ora che evaporano pure i suoi due ultimi alleati Pisapia e Alfano, già peraltro ridotti allo stato gassoso, Renzi è riuscito definitivamente a dimostrare la scientificità del teorema di Carlo M. Cipolla. Quello che divideva gli esseri umani in quattro categorie: gli intelligenti, che avvantaggiano sia se stessi sia gli altri; gli sprovveduti, che danneggiano se stessi e avvantaggiano gli altri; i banditi, che danneggiano gli altri per avvantaggiare se stessi; e gli stupidi, che danneggiano sia gli altri sia se stessi. E lui, ovviamente, appartiene alla quarta categoria, cui fece ufficialmente domanda d'iscrizione un anno fa, dopo la disfatta referendaria.

1) Appena perso il referendum, il Genio di Rignano sull'Arno si rimangiò subito il solenne impegno di lasciare la politica e ritirarsi a vita privata: se l'avesse fatto, dedicandosi all'80 studio, all'autocritica e alla formazione di una classe dirigente, avrebbe persino potuto avere un futuro. Specie in quel campo di Agramante che è da sempre la sinistra italiana, capace solo di litigare, dividersi e scindersi in microrganismi sempre più invisibili. Bastava lasciar fare gli altri presunti leader che, tempo un paio d'anni, sarebbero riusciti a far dimenticare i suoi disastri, poi sarebbero recati in pellegrinaggio a Pontassieve per implorarlo di tornare. Invece restò abbarbicato alla poltrona del Nazareno, con i bei risultati a tutti noti.

2) Quando nacque il governo Gentiloni, Renzi pretese di infilarsi i fedelissimi Lotti e Boschi per far la guardia al bidone. Il primo fu subito inquisito per le soffiature sull'inchiesta Consip. La seconda iniziò a impicciarsi in tutti i dossier, soprattutto bancari, aggravando l'olezzo di conflitto d'interessi etrusco.

3) Dopo avere sterminato tutti i possibili alleati del centrosinistra a colpi d'insulti e arroganza, e avere spinto a viva forza fuori dalla porta i bersaglieri, in nome della presunta "vocazione maggioritaria" del Pd, mandò a picco una legge elettorale che premiava i partiti single come il suo: quella tedesca, pur riveduta e corrotta all'italiana con nominati e voto congiunto. E ne dettò una opposta, affidata per giunta a quel gran genio di Rosato: quella che premia le coalizioni. Il tutto per decimare il M5S e tornare fra le braccia di B., che l'aveva già fregato sulla riforma costituzionale e l'Italicum (prima firmati, poi rinnegati) e ora si appresta a gabbarlo un'altra volta. Del Rosatellum infatti l'unico beneficiario è B.: da solo vale poco o nulla, ma sommato agli alleati Salvini e Meloni, può vantare financo il primo posto sul podio.

SEGLUE A PAGINA 20

Mannelli

ITALYPEDIA
 ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA
 DELL'ITALIA CHE CAMBIA
 tav. n° 8

LE BUGIE HANNO LE COSCE LUNGHE

GERUSALEMME Capitale di Israele

Lazzardo di Trump: "Una mano alla pace"

◦ COEN E ZUNINI A PAG. 16 - 17

CONSIP Indaga la Procura di Roma

"Società di consulenza, il cartello sugli appalti"

◦ PACELLI A PAG. 8

RENZUSCONI

di Andrea Scanzi

DUE RISTAMPE IN UNA SETTIMANA

12€ in libreria e in edicola
 con il Fatto Quotidiano



In movimento dicembre

DA OGGI IN EDICOLA Uno sguardo alle piccole cose e a quelle grandi, ai miti di ieri e agli eroi di oggi. E il «dietro le quinte» di Adam Ondra



Il Gambero Verde

ALL'INTERNO L'inserto ecologista del giovedì. Tra Corleone e Casal di Principe alla ricerca del biologico antimafia



Incubo India

25 ANNI DOPO Ayodhya, migliaia di islamici e il sogno multiculturale massacrati dagli estremisti hindu
Matteo Miavaldi pagina 16

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO" + EURO 1,00
■ CON "LE MENDE DI GRASSO" + EURO 2,00

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 269

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

PISAPIA RINUNCIA

Il Pd perde la stampella

DANIELA PREZIOSI

■ Una riunione drammatica dalla mattina al pomeriggio. Le telefonate di Renzi e Gentiloni che lo raggiungono quando la notizia comincia a trapelare, mentre ancora è chiuso con i

suoi in una sala a pochi passi dalla stazione di Roma. Ma Giuliano Pisapia questa volta ha deciso: «Il mio tentativo non è riuscito». Non ci sarà una coalizione con il Pd nel suo nome. Il colpo finale è stato l'affondamento dello Ius soli, uno dei pochi pun-

ti irrinunciabili nelle richieste di Campo progressista a Renzi. La missione del mediatore a sinistra Fassino è fallita completamente. Per il segretario Pd è il colpo più duro, la sua coalizione guarda solo a destra. Anche se Boschi giura che ci sarà an-

che qualcosa a sinistra, e infatti Campo progressista si divide in tre. Una parte conferma di guardare a Renzi, mentre un'area centrale chiede una pausa di riflessione. Altri ancora con Laura Boldrini preparano il riavvicinamento a Grasso. **PAGINA 4**



all'interno

Istat
Cresce l'incubo povertà: 18 milioni a rischio esclusione

In Italia aumentano le disuguaglianze e le persone povere o a rischio povertà. I dati dell'Istat sul 2016 certificano che 1 cittadino su 3 (il 30% della popolazione) vive gravi privazioni.

ANTONIO SCIOTTO
PAGINA 7

Contratto collettivo
Agcom: «Amazon si allinei agli altri operatori postali»

Amazon deve adeguarsi agli altri 4mla operatori postali attivi nel Paese che adottano il contratto collettivo di settore, intima l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

MASSIMO FRANCHI
PAGINA 6



Torino
Due ustionati gravi alla Vaber, a 10 anni dal rogo Thyssen

Due gli operai gravemente ustionati mentre lavoravano un solvente nella ditta di prodotti chimici. Nel giorno del decennale del rogo alla Thyssen dove persero la vita in 7.

MAURIZIO PAGLIASSOTTI
PAGINA 6

foto di Alex Brandon/Ap

Il pacifista

Trump insiste, «Gerusalemme capitale di Israele», calpestando legalità internazionale, diritti dei palestinesi e la storia stessa della città santa. «Magnifico tributo alla pace», secondo lui. Il mondo condanna

pagine 2, 3

UNA SCELTA PER UNA NUOVA GUERRA

TOMMASO DI FRANCESCO

È un atto violento e irresponsabile l'annuncio di Trump fatto prima ad Abu Mazen e confermatosi ieri dalla Casa bianca, sotto l'albero di Natale: «Gerusalemme è la capitale d'Israele. Ora pace». Il «pacifista» insiste a spostare da Tel Aviv la sede diplomatica Usa a Gerusalemme, riconoscendone di fatto l'intera appartenenza allo Stato d'Israele. Sfiacciamente dissimulando che il diritto internazionale considera la città come condivisa, nella parte ovest, israeliana, e est, palestinese. Con tanto di sfottò «umanitario»: la nuova ambasciata Usa «sarà una grande casa della pace», dice Trump. Che, mettendo in chiaro i reali rapporti di forza, azzererà la sempre più improbabile promessa di una pace fondata sullo slogan «due popoli per due Stati». Una dichiarazione che arriva però come risultante di tante, troppe omertà e complicità occidentali. Perché tutti hanno contribuito a cancellare la questione palestinese dall'agenda mondiale.

— segue a pagina 3 —

biani



BIOTESTAMENTO
Il 14 il voto finale E stop al calendario



■ Dopo il voto finale dell'aula di palazzo Madama sul biotestamento resterà solo un giorno per la discussione dei ddl sugli orfani di crimini domestici e sui collaboratori di giustizia. Il calendario dunque andrà in soffitta senza nessuna più speranza per lo Ius soli. **MARTINI A PAGINA 4**

Sinistra
Contro Grasso fuoco amico del Pd autolesionista

ALFIO MASTROPAOLO

La nuova formazione politica, che si è proposta di occupare il vastissimo spazio sgomberato dal Pd alla sua sinistra, si è testé presentata dandosi un nome - «Liberi e Uguali» - e un front man, nella persona di Pietro Grasso. Riuscirà questo progetto? Vedremo.

— segue a pagina 15 —

COMMISSIONE BANCHE
Il Pd ci ripensa: «Ghizzoni venga»



■ Anche l'ex ad di Unicredit Federica Ghizzoni, sarà ascoltata dalla commissione parlamentare sulle banche, entro Natale. La retromarcia del Pd annunciata dal Pd Orfini (che nega la stessa retromarcia): «Venga Ghizzoni, venga chiunque. Sfidiamo tutti». **COLOMBO A PAGINA 5**

Playlist
Il meglio del 2017

Internazionale extra
Playlist
Il meglio del 2017
In edicola dal 5 dicembre

IN EDICOLA

Patrimoni

NUMERO SPECIALE / I TOP PLASTER

PRIVATE BANKING

IL MENSILE PATRIMONI

Nuova sede a Milano per Trussardi

Nei piani della griffe anche un pop-up e un capsule-charity Tofanelli in MFF



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Auto, l'Italia vota contro i controlli Ue

Bruxelles vuole più poteri anti-Dieselgate
Contraria anche Berlino
Mondellini in MF Fashion

Anno XXXIX n. 240
Giovedì 7 Dicembre 2017
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano
€2,00* *Classedificati*
Uk € 1,40 - Ch.fr. 4,00
Francia € 3,00



GREEN NETWORK energy

L'energia di cui ti puoi FIDARE

Per la tua casa e per la tua Impresa

scopri le nostre offerte su:
www.greennetworkenergy.it

Con MFF Magazine for Fashion n. 51 a € 0,65 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFL Magazine for Living n. 50 a € 0,50 (€ 2,00 + € 3,00)

*Offerta indivisibile con MF Fashion n. 51 a € 1,50 + MF Fashion n. 50 a € 0,50



BORSA -0,49% **1€ = \$1,1817**

BORSE ESTERE	
Dow Jones	24.191 ▲
Euro-Ftse	1.1678 ▲
Nasdaq	6.779 ▲
Tokyo	22.177 ▲
Frankfurt	12.999 ▼
Zurigo	9.310 ▲
Lontra	7.348 ▲
Parigi	5.374 ▼
FUTURE	
Euro-Btp	141,38 ▲
Euro-Bund	160,74 ▲
VALUTE-TASSI	
US 1-Bond	195,99 ▲
Ftse Mib	22.307 ▼
Euro-Dollaro	1,1817 ▼
Euro-Sterlina	0,8834 ▲
S&P500 Cina	2.628,5 ▼
Nasdaq100 Mini	6.276 ▼

FOCUS OGGI

Da Ghizzoni a Vestager, la commissione sentirà tutti

Anche D'Agui, Consoli e Zonin tra chi verrà chiamato in audizione. Casini contrario, ma l'agenda passa all'unanimità
De Mattia e Satta a pagina 4

IL ROMPISPREAD

Non si candidano nemmeno Alfano e Pisapia. Come influenza Di Battista, frego anche la Ferragni

CHIUSO L'AUMENTO L'OPERAZIONE VA IN PORTO SENZA FAR RICORSO AL CONSORZIO DI COLLOCAMENTO

Carige salva coi grandi soci

Gli attuali azionisti hanno sottoscritto solo 330 milioni su 500, ma il successo della ricapitalizzazione è garantito da impegni di primo accolto per 120 milioni. L'ad Fiorentino: sono molto soddisfatto

(Gualtieri a pagina 2)

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE: NASCEREBBE DAL FONDO SALVA-STATI E POTREBBE INTERVENIRE NELLE CRISI BANCARIE

Bruxelles lancia il Fondo Monetario Europeo

Si punta anche a istituire un superministro delle Finanze. Il Fiscal Compact nei Trattati Ue?

(Ninfolo a pagina 6)

MILANO

Sale lo sconto con Coppola, Banco Bpm all'angolo su Porta Vittoria

(Montanari a pagina 9)

REPORT ANIA-DELOITTE SU SOLVENCY II

Più solide, trasparenti e con una governance migliore: nelle assicurazioni Italia batte Uk

Ma sugli stipendi dei manager...

(Messia a pagina 8)

GOVERNANCE

Ubi Banca, martedì 12 la sorveglianza vota per tornare al monistico

(Gualtieri a pagina 2)

CELLINI MOONPHASE

ROLEX

QUANDO GRANDI TRADIZIONI DIVENTANO FONTE D'ISPIRAZIONE, SI SCRIVE UNA PAGINA DI STORIA.

Questo orologio ha visto andare in scena, in uno dei teatri più celebri nel mondo dell'opera, autentici capolavori. È da sempre al polso di chi onora una tradizione di eleganza e bellezza lunga oltre 200 anni. Non segna solo l'ora, segna la storia.

TEATRO ALLA SCALA

SERATA INAUGURALE
7 DICEMBRE 2017

PANORAMA

Viene dipinta come il diavolo
da no global e intellettuali snob,
come la multinazionale
del cibo spazzatura.
L'azienda ha invitato *Panorama* in cucina
per smontare le accuse una per una.



Chi ha paura di McDonald's?

Austria, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo 5,70 Euro; Germania 7,00 Euro; U.K. 5,50 GBP; Svizzera 6,30 CHF; Svezia 55,50 SEK; Svizzera C.T. 6,00 CHF; U.S.A. (via aerea New York) 9,50 USD; Canada 12,00 Can. - P.I. SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art.1, comma 1, DCB Verona

LaVerità



Anno II - Numero 290

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Giovedì 7 dicembre 2017

ORA CI SI DIVERTE: GHIZZONI ANDRÀ IN COMMISSIONE BANCHE

Giallo sul tesoro di Boschi in Honduras

Ecco il documento in mano agli inquirenti: fondo di 6 miliardi di euro in Centramerica, a disposizione del padre del sottosegretario Maria Elena. Un falso? Un tentativo di ricatto? Per stabilirlo sarebbe servita una rogatoria internazionale. Che non è mai stata fatta

BALBETTI RENZIANI

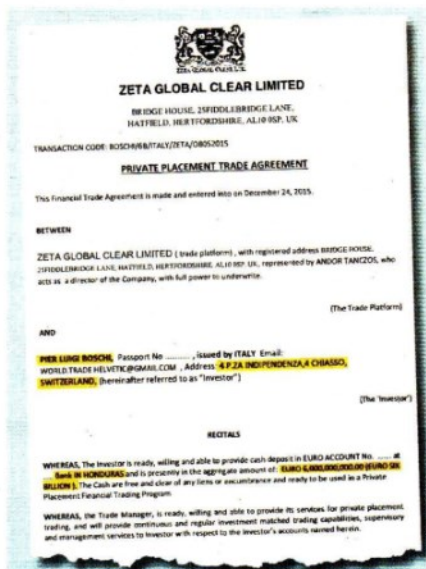
PD FINITO SUI CARBONI ARDENTI

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Martedì sera, su La 7, mi è capitato di discutere del caso Etruria con Ettore Rosato, il parlamentare del Pd che passerà alla storia come autore della legge elettorale che garantisce l'ingovernabilità. Era evidente che il renzianissimo onorevole non sapesse come difendere l'operato del governo Renzi sulle banche, al punto da essere costretto a ripetere come un pappagallo le quattro frasi standard che ogni deputato del Pd ha avuto il compito di imparare a memoria: noi abbiamo commissariato la Popolare di Arezzo, noi abbiamo salvato i correntisti dai crac, noi abbiamo riformato (...)

segue a pagina 3



AUTENTICO? L'accordo miliardario tra babbo Boschi e Zeta global

di GIACOMO AMADORI

Nella già intricata vicenda del fallimento di Banca Etruria mancava solo la storia di uno strano programma di investimenti intestato a Pier Luigi Boschi, padre del sottosegretario Maria Elena, con annotata la cifra monstre di 6 miliardi di euro da sbloccare, probabilmente, in Honduras. La notizia potrebbe far pensare immediatamente a una fake news, ma ad Arezzo quel documento non è stato cestinato dagli investigatori, perché è stato rinvenuto nel tablet di un noto faccendiere, Giuliano Michelucci, collegato ad altri del calibro di Flavio Carboni e Valeriano Mureddu. Perché questa compagnia di giro alla vigilia di Natale del 2015 aveva deciso di mettere a punto un contratto di questo tipo, intestato al padre dell'allora ministra delle Riforme? Volevano raggirare una banca offrendo come garante un nome di tale spessore oppure stavano preparando una polpetta avvelenata (...)

segue a pagina 2

Giorgia Meloni: «Casini scelto per insabbiare la verità sui crac bancari»



LIDIA TELESE a pagina 5

UNITI NELL'ADDIO



Alfano si arrende: «Non mi candido» Molla pure Pisapia

CARLO MELATO a pagina 7

Papà si suicidò, dico no al biotestamento Vi prego: non date confidenza alla morte

Mentre scompariva, nei suoi occhi ho visto fame di vita. Questa legge è una fuga dalle responsabilità

di CARLO CAMBI



■ Caro direttore, perdonami se abuso dello spazio del nostro giornale per recapitare ai parlamentari questa lettera, ma ne ho un bisogno urgente. È stata calendarizzata la legge sul cosiddetto fine vita, o testamento biologico. Per come è concepita a me fa male. Ma prima due

considerazioni. Strano che la sinistra inalberi questa bandiera - si vede che hanno un disperato bisogno di raccattare consensi - perché delle tematiche libertarie se ne sono sempre fregati. E poi loro hanno da sempre promesso il paradiso in terra: il sol dell'avvenire. Forse Matteo Renzi li ha convertiti allo scoutismo e dunque sono in vena di buone azioni (non quelle delle loro banche): dare la buona (...)

segue a pagina 7

L'AUTOGOL DELLA CEI

Flop «Avvenire» Tifava ius soli e si ritrova le Dat

di MARTINO CERVO



■ Per mesi il segretario della Cei e Avvenire hanno spinto in Parlamento lo ius culturae. Che ora, per ragioni di alleanze a sinistra, sembra sacrificato al biotestamento. Una beffa che fa riflettere sui risultati della strategia.

a pagina 6

CAMBIA LA PREGHIERA DI GESÙ: «NON È DIO CHE INDUCE IN TENTAZIONE»

Il Papa riforma tutto, compreso il Padre nostro

di ALESSANDRO RICO

■ Papa Francesco cambia il Padre nostro. Bergoglio ha criticato la traduzione più diffusa della preghiera insegnata da Gesù: «Dio», ha detto, «non induce in tentazione, quello è Satana». Una nuova versione è in vigore dal 2008: il Pontefice vuole estendere la modifica alla formula usata nella messa. Fa discutere, inoltre, la lettera al clero argentino sulla comunione ai divorziati: è stata elevata a dignità di magistero.

a pagina 9



ELETTORE PD L'attore Sergio Castelletto, 64 anni

Sergio Castelletto: «Sinistra incapace, non sa parlare di difesa sociale e sicurezza»

di ANTONELLO PIROSO

■ L'attore che a gennaio sarà il giudice Rocco Chinnici per una fiction Rai si definisce «un elettore Pd in pieno disagio». Per lui la sinistra ha non poche responsabilità. Compresa quella di aver abdicato su temi come difesa sociale e sicurezza.

a pagina 15

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Il regalo perfetto per Natale



Disponibile su amazon



sodastream.it